

Unica: le radici e le ali

Giornale universitario

EDITORIALE

Nuovo anno, nuovo numero di Unica: le radici e le ali. Durante questa prima parte dell'anno possiamo dire che ci sono state diverse iniziative interessanti e particolari che evidenziano come il nostro Ateneo si impegni nella ricerca di contatti con associazioni esterne all'Università, l'interazione e la cooperazione in diversi progetti con il territorio, a partire dagli aspetti più pratici come la collaborazione nel miglioramento dei servizi (vd. articolo sulla valutazione della mobilità sostenibile), fino ad arrivare agli eventi culturali che arricchiscono notevolmente la nostra città e per i quali anche l'Ateneo è coinvolto in un certo qual modo (vd. Mostra dei Fratelli Melis). Oltre che con i nostri specialisti, professori, studenti, l'Ateneo ha una grande rete di collaborazioni e dialoghi costanti con il resto del territorio nazionale e questo per noi è

un grande arricchimento.

Ancora, vi segnaliamo i notevoli passi avanti che vengono fatti negli ultimi anni circa l'offerta didattica che va a cercare di contrastare l'enorme quantità di emigrazioni dei nostri coetanei verso il resto del continente e verso l'Europa. Ad invogliare gli studenti a investire sulla propria formazione nella nostra isola, sono finalizzati i nostri nuovi corsi di studio, soprattutto di formazione di alto livello, come le scuole di specializzazione che si moltiplicano sempre più. Inoltre, anche i progetti che vengono portati avanti dai nostri colleghi sono, anche se magari inconsapevolmente, finalizzati alla stimolazione di interessi e capacità che possono essere di grande aiuto per la valorizzazione dei nostri territori.

Vi auguriamo una buona lettura!

FUGA DI CERVELLI? NO GRAZIE.

Da qualche anno a questa parte la prestigiosità del nostro Ateneo è in crescita, grazie a una maggiore attenzione all'innovazione. L'offerta formativa è via via più ampia, i corsi di studio e le scuole di specializzazione si moltiplicano e ciò permette a UniCa di essere un'università molto all'avanguardia. Recentemente, sono stati approvati i nuovi corsi per il prossimo Anno Accademico, tra questi il tanto atteso Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, in collaborazione con l'Università di Pavia. Ci sono anche il corso di Medicina in Inglese, il corso di Ingegneria Navale, erogato a Olbia, che indica anche l'importanza del compito del nostro Ateneo nell'instaurare relazioni e rapporti con gli altri centri dell'isola. Le nuove scuole di Scuola di Specializzazione in

Beni Architettonici e del Paesaggio, la nuova laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, sono tutti passi avanti che l'Ateneo cagliaritano fa verso i suoi studenti, ma soprattutto verso il territorio, investendo nella nostra formazione e molto spesso per rispondere alle esigenze di una terra che richiede l'apporto di specialisti in determinati ambiti. Importante da questo punto di vista la sponsorizzazione di tali corsi e di questo arricchimento della nostra Università che viene valorizzata soprattutto attraverso le ampie giornate di orientamento, come quelle che ci saranno a breve. Ci auguriamo che l'offerta e il prestigio del nostro Ateneo continuino a crescere e vadano effettivamente a contrastare la fuga di cervelli di cui spesso il nostro territorio soffre. Non abbandoniamo la nostra terra, ma aiutiamola a crescere.



MOSTRA «I FRATELLI MELIS»

Tra le nuove esperienze da fare in città vi segnaliamo la mostra attualmente aperta presso il Palazzo di Città di Cagliari. La mostra dal titolo "I fratelli Melis - una famiglia d'arte nell'isola dei colori" è visitabile fino al 28 gennaio e risulta di particolare importanza per il suo pregio artistico e culturale in quanto espressione della tradizione sarda degli artisti. Essa ospita numerose opere d'arte di cui sono autori alcuni personaggi non troppo conosciuti nel contesto isolano. A valorizzare i fratelli Melis - Melkiorre, Federico e Pino e Olimpia - ci pensa il prof. Giorgio Pellegrini, curatore della mostra che ci riporta a un punto importante della storia dell'arte sarda:

siamo infatti nel primo Novecento e i protagonisti sono i componenti di una numerosa famiglia di Bosa. Tra le opere, quella di Federico Melis, "Sposa antica", rappresenta solo una delle eccezionalità che i fratelli hanno realizzato nel corso della loro vita. Infatti, sarà possibile trovare non solo opere scultoree, ma anche ceramiche, dipinti, opere grafiche, oggetti vari, che costituiscono un patrimonio importante della tradizione e della storia dell'arte contemporanea sarda, ormai da tempo messa ai margini. Vi invitiamo a visitare la mostra e a riscoprire un mondo e una quotidianità che ormai, purtroppo, risultano essere un vano ricordo.



SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA PSICOLOGICA

Sono aperte le iscrizioni al bando per la scuola di specializzazione in psicologia della salute dell'università degli studi di Cagliari. I posti disponibili sono undici e la selezione è accessibile direttamente dai corsi di laurea in psicologia vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale in psicologia e titolo di abilitazione alla professione di psicologo. Entro le ore 12 del 26 gennaio 2024 dovranno essere presentate le domande di accesso, secondo le modalità specificate nel bando. La scuola di specializzazione in psicolo-

gia della salute è diretta da Marco Guicciardi e a partire dal 1° marzo 2024 saranno erogate le attività didattiche e formative per l'anno accademico 2023/2024. Uno degli undici posti disponibili è riservato a psicologhe/psicologi che lavorano presso enti convenzionati con la scuola. Sono inoltre state messe a disposizione dieci borse di studio per l'accesso a questa scuola di specializzazione e la formazione specialistica dei laureati e delle laureate non medici ammessi alla scuola si svolge a tempo pieno con la partecipazione alla totalità delle attività formative previste.

QUESTIONARIO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

In collaborazione con altre università italiane, l'università di Cagliari ha deciso di promuovere attraverso un questionario, un'indagine sulla mobilità casa università. L'obiettivo di tale questionario è sviluppare il nuovo piano spostamenti casa-università di ateneo (PSCU) e monitorare il livello di interesse per quanto concerne l'utilizzo dei servizi "Mobility as a service" (MaaS). Questa iniziativa sarà utile ai fini della programmazione delle attività didattiche. Hanno aderito all'iniziativa anche l'università degli studi di Milano Bicocca, l'università di Na-

poli Federico II, l'università di Padova e il politecnico di Bari. La durata della compilazione del questionario è di circa 15 minuti ed è garantito il rispetto e la tutela della privacy. Questo, infatti, è rivolto al personale tecnico e docente degli atenei ma anche agli studenti e alle studentesse, proprio per evidenziare le criticità nelle tratte degli spostamenti da casa all'università. L'iniziativa è coordinata dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST), e servirà a favorire la redazione del PSCU, ai sensi della legge 77/2020 che ne ha decretato l'obbligo di redazione.

INAUGURAZIONE ANNUALITÀ DI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

Giovedì 11 gennaio, nell'Aula Gaetano Cima del complesso Santa Croce di via Corte d'Appello, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 legato alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. La Scuola, della durata prevista di un biennio, che ha raggiunto per lo scorso anno accademico 16 iscritti, è un percorso formativo di III livello di tipo professionalizzante, che mira a fornire una formazione incentrata sul restauro, sulla tutela e sulla conoscenza quanto più specifica del patrimonio architettonico e del paesaggio. Quello proposto da Unica è un percorso atto a fornire una cosciente preparazione teorica, metodologica e scientifica, attraverso cui formare degli specialisti con le competenze per redigere progetti e sovrintenderne l'esecuzione. La

cerimonia di inaugurazione di questa seconda edizione della Scuola è stata occasione propizia per sottolineare la preponderanza e i vantaggi della cura e della tutela del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico della Sardegna, che, chiaramente, rappresenta a più riprese una delle più importanti risorse del territorio. Una folla gremita quella dell'11 gennaio, composta dai vertici dell'Ateneo e dai responsabili del progetto, tra cui Alfonsina Russo, direttrice del Parco Archeologico del Colosseo, che nella sua prolusione di inizio anni ha fatto il punto sulle prospettive future dei parchi archeologici. Figura di spicco, in qualità di direttrice della Scuola, è Caterina Giannattasio, docente del Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura. Presenti anche il prorettore vicario, Gianni Fenu, nelle vesti del Magnifico rettore e altri presidi di Facoltà.



UN'AULA PER EMANUELA LOI A SA DUCHESSA

Martedì 12 dicembre 2023, durante la mattinata, si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'aula 16 del Corpo Centrale della Facoltà di Studi Umanistici ad Emanuela Loi, una delle agenti di polizia (nata a Cagliari) uccisa nella strage di via D'Amelio del 1992 a Palermo, dove perse la vita il magistrato antimafia Paolo Borsellino. All'iniziativa erano presenti, oltre al Rettore e altre figure istituzionali, il Prefetto, il Questore e il Procuratore Generale di Cagliari; inoltre, hanno partecipato altre figure civili, militari e religiose. La famiglia di Emanuela è stata rappresentata dal fratello, Marcello Loi, e dalla nipote (sua omonima) che ha fatto una testi-

monianza in cui ha parlato anche della scelta di seguire l'esempio della zia prematuramente scomparsa, diventando come lei agente di polizia. Si è potuta percepire tanta emozione nelle sue parole, che sono state successivamente riprese da tutti gli altri ospiti. Negli interventi del Questore, del Prefetto e del Procuratore generale, si è parlato anche del sacrificio per il bene degli altri. L'occasione, seppur dolorosa, della strage è diventata un monito per tutte le forze dell'ordine e le istituzioni a lavorare insieme al servizio dello Stato e per garantire la libertà della collettività. Durante la cerimonia, il Rettore si è espresso così sulla targa apposta fuori dall'aula e sulla sua intitolazione: «Questa diventa un ricono-



scimento che onora il coraggio di Emanuela, che diventerà per tutte le generazioni passate e future un simbolo della dura lotta contro le mafie. Come Ateneo, ribadisco che siamo un'istituzione che forgia i valori fondanti della società». In un'intervista a margine della cerimonia, ha sottolineato che l'idea di intitolare l'aula è nata dai Corsi di Studio della Facoltà, sia da parte dei docenti che degli studenti, e ha poi aggiunto che «la ricchez-

za dell'Ateneo è che ci sono tante persone che stimolano rispetto ad una serie di tematiche»; inoltre, ha concluso dicendo che «la comunità universitaria si mette sempre in discussione, è pronta a compattarsi ed è pronta a ragionare sui grandi problemi».

UNICA RADIO

Per la seconda volta nella sua storia, Unica Radio riceve un premio internazionale per le sue attività: si tratta dello "Spirit of College Radio", un riconoscimento annuale dato dalla College Radio Foundation, organizzazione no profit americana che si occupa di promuovere e supportare le stazioni radio universitarie e gli studenti coinvolti in e con esse. Il motivo del premio è stato "il suo impegno nel promuovere la diversità ed inclusione, la sua attenzione ai temi sociali e ambientali, e la sua qualità audio". Il tema del World College Radio Day di quest'anno, organizzato dalla stessa fondazione, era "Where All Voices Are Welcome", cioè "dove tutte le voci sono benvenute". Ilaria Murgia e Carlo Pahler, rispettivamente Presidente ed Editore di Unica Radio, hanno espresso la loro soddisfazione così: «Siamo

molto orgogliosi di ricevere questo riconoscimento, che premia il lavoro svolto dagli studenti e dalle studentesse universitarie per creare una radio di qualità. Questo dimostra come la nostra radio sia diventata un punto di riferimento per gli studenti e per la città». A queste parole si uniscono le congratulazioni di Rob Quicke, fondatore del College Radio Day, che ha fatto i migliori auguri a tutte le stazioni universitarie che hanno vinto il premio (Unica Radio è stata l'unica radio europea a vincerlo quest'anno). Questo premio è un trampolino di lancio per il futuro. Infatti, ci sono già diversi progetti avviati per il prossimo futuro, tra cui il miglioramento continuo della qualità audio e anche un investimento su nuovi contenuti audiovisivi. Cresce anche la presenza sui social della Radio del nostro Ateneo.

NUOVI PERCORSI DI INCLUSIONE PER LA DISABILITÀ UDITIVA

La promozione dell'inclusività nelle università è cruciale per garantire un ambiente di apprendimento equo e accessibile a tutti, compresi gli studenti con disabilità. Infatti, con il progetto "Disabilità uditiva, comunicazione, apprendimento e partecipazione: percorsi e traiettorie per l'inclusione" presentato nel Novembre scorso, il nostro Ateneo prevede attività a favore degli studenti con disabilità. Il progetto, di durata biennale, è coordinato da Donatella Rita Petretto, de-

legata del Rettore per la disabilità e i DSA ed è finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il progetto deriva da una maggior sensibilità, negli ultimi anni sul tema della disabilità, e dell'inclusione. Temi molto cari a noi studenti, che sentiamo ogni giorno l'esigenza di vivere in ambienti inclusivi, che garantiscono il diritto allo studio per tutti. L'obiettivo è quello di creare un ambiente in cui tutti gli studenti abbiano l'opportunità di raggiungere il loro pieno potenziale. Per questo, il progetto prevede



la realizzazione di iniziative, servizi e attività formative per promuovere l'effettiva inclusione nell'università delle persone con disabilità, con l'implementazione di tecnologie assistive, la formazione di personale e servizi di supporto accademico, mirati all'inclusione e alla partecipazione nei luoghi dell'apprendimento. Come ha detto anche la coordinatrice "è per noi anche un modo per valorizzare i bisogni e le esperienze dei nostri studenti e delle nostre studentesse con disabilità, alcuni dei quali ormai anche professionisti nel campo della promozione dell'inclusione". Di questi tempi è diventato fonda-

mentale avere a cuore queste tematiche, per garantire a tutti la possibilità di vivere nel miglior modo possibile all'interno della società, quindi anche in ambienti che vanno dal sistema scolastico alla città. Per questo ci auguriamo che questa iniziativa zelante, assieme alle attività di sensibilizzazione possano contribuire a promuovere una cultura inclusiva, e favorisca una relazione di comunicazione con gli studenti, per comprendere meglio le loro esigenze e migliorare continuamente l'ambiente universitario.



FONDAZIONE ORISTANO: UNA REALTÀ ISOLANA VALORIZZATA

Oggi vi parliamo di una realtà ancora poco conosciuta, ma sulla quale vale la pena saperne di più. Nel 2006 è nata la Fondazione Sartiglia, rinominata Fondazione Oristano nel 2019, con l'obiettivo di creare dei progetti e delle iniziative in grado di valorizzare l'evento de "Sa Sartiglia", la manifestazione equestre famosa in tutta l'isola. Dal 2019 la Fondazione ha esteso i propri orizzonti, ampliando il campo dei propri progetti a servizio dell'intera città di Oristano e del proprio patrimonio culturale. Al momento, la Fondazione si occupa, oltre che della realizzazione della Sartiglia, anche della tutela, della valoriz-

zazione e della promozione dei Beni Culturali della città, nonché della sua attività turistica. Ormai da qualche tempo, la Fondazione Oristano e il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali del nostro Ateneo, gestito dal Coordinatore del corso di laurea in Economia e Gestione Aziendale Patrizio Monfardini, hanno avviato un rapporto di collaborazione per la valorizzazione turistica del territorio oristanese. Lo scopo di tale convenzione è quello di organizzare attività, quali seminari e convegni, o escursioni per valorizzare il territorio e le sue tradizioni. Uno dei primissimi progetti proposti, ad esempio, mirava alla valorizzazione del tema dell'acqua e aveva il titolo "L'oristanese



tra acqua e cultura". L'interessante percorso era realizzato come una escursione vera e propria, composta di cinque tappe: lo stagno di Santa Giusta, lo stagno di Cabras, il pozzo di Santa Cristina, le terme di Fordongianus e la diga di Santa Chiara sul lago Omodeo. Le tappe erano state selezionate per mostrare l'acqua nelle sue diverse manifestazioni all'interno della provincia e per valorizzarla come elemento indispensabile per la creazione, in epoca antica, dei villaggi. Di recente sono stati proposti dei nuovi progetti per la Fondazione Oristano, che arricchisce la sua proposta ludica e culturale. Proprio all'inizio del nuovo anno, infatti, sono stati presentati all'ex Monastero del Carmine, sede del Consorzio UNO, ulteriori progetti, che si realizzeranno durante tutto l'anno. Tutte le proposte appaiono entusiasmanti e originali. Gli studenti Matteo Angius, Simona Carta e Laura Nocera hanno presentato il progetto dal titolo "OriTaste", un itinerario enogastronomico realizzato con il fine di mettere ad diretto contatto i visitatori con i produttori locali certificati. La riuscita del progetto è agevolata dall'utilizzo dei media digitali, che compiono un ruolo fondamentale nella pubblicazione dei prodotti e dell'iniziativa, molto interessante anche per noi studenti. Il secondo progetto, "Respira Oristano", approvato nelle ultime settimane, è stato realizzato da Margherita Abis, Eliana

Matzeu e Giuseppina Pes. Le tre studentesse hanno progettato l'attività come un percorso pedonale dentro Oristano con l'intento di associare ai monumenti più importanti della città i colori e i profumi di "stazioni fitoterapiche" allestite con diverse tipologie di piante medicinali. L'itinerario ha l'obiettivo di intervenire sulla creazione di un habitat ambientale e sociale favorevole all'accoglienza turistica, portando benefici agli stessi abitanti, rivitalizzando il loro modo di osservare gli spazi più noti della città. È bello che le tradizioni e i luoghi tipici della nostra isola vengano rivitalizzati e valorizzati sempre di più, e soprattutto è bello vedere dei nostri colleghi che si cimentano in prima persona in quelle attività, ancora poco sentite dalle nuove generazioni, di diffusione e potenziamento delle risorse sarde. Siamo contenti che il nostro Ateneo e i nostri colleghi contribuiscano per questo.

UNICA SAILING TEAM

Ci sono grandi novità per quanto riguarda le offerte extracurricolari del nostro ateneo. Infatti, da quest'anno il nostro Ateneo ha creato il progetto UniCa sailing Team, facendo incontrare diversi studenti e diverse studentesse di tutti i corsi, appassionati di vela. L'obiettivo del Team è quello di progettare una barca di classe Moth. La Moth è un natante a vela da regata, piccola e veloce, pensata per idrovolare su foil. Si sono coinvolti nel progetto più di sessanta studenti. L'ambizione del team è quella di partecipare alla Foiling

SuMoth Challeng, una prestigiosa competizione velica tra atenei di tutto il mondo, che si svolgerà dal 24 giugno al 30 del medesimo mese sul Lago di Garda. La squadra del nostro ateneo, dunque, dovrà confrontarsi con università di tutta Europa, che proporranno ciascuno il proprio modello di Moth. Abbiamo intervistato uno studente del Corso di Studi di Informatica, Sebastiano Mereu, che ha preso parte al progetto. Sebastiano si è mostrato entusiasta, affermando: "Quest'anno l'università di Cagliari parteciperà alla SuMoth challenge! Per questo è nata la Unica



Sailing Team, una squadra di 60 studenti che da novembre stanno lavorando per la creazione di una barca di tipo Moth. Il nostro obiettivo è quello di finire la barca entro aprile per poi metterla in acqua a maggio. A giugno si terrà una vera e propria regata tra tutte le barche create per la SuMoth Challenge. È sicuramente una bellissima sfida per la nostra università, che si mette in gioco contro atenei importanti come il PoliMi, il PoliTo, Università di Vancouver e molti altri." Nel discorso con Sebastiano è emerso come, per partecipare alla squadra e per far sì che il progetto sia avvincente, sono richieste diverse abilità, dice infatti: "La cosa bella è che serve aiuto e innovazione non solo per la vera e propria costru-

zione della barca, ma anche per la comunicazione social, la ricerca di Sponsor, la sensoristica da usare all'interno della barca, lo studio preciso delle regole. Questo fa sì che ci siano studenti provenienti da varie facoltà che lavorano insieme per un unico obiettivo". Richiesta la propria opinione sull'offerta di Unica, lo studente afferma: "Secondo me è una bellissima occasione per sfruttare le conoscenze di ogni studente che sta aderendo al progetto per creare qualcosa di concreto. È sicuramente una sfida per tutti noi studenti che ci troviamo in competizione con altri Atenei." Non ci resta che attendere il risultato della competizione.



